



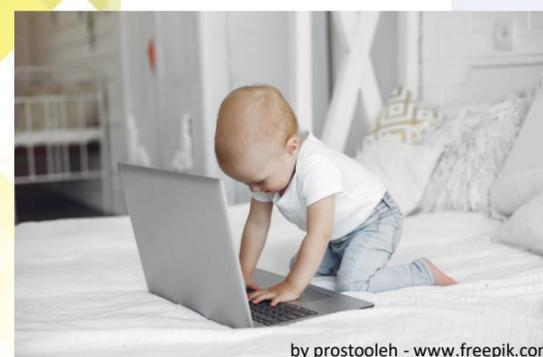
L'ESPOSIZIONE AI MEDIA NELLA PRIMA INFANZIA: IL RUOLO DEL TEMPERAMENTO E DELLO SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO

Melania Paoletti¹, Giulia Pecora², Flavia Chiarotti³, Giorgia Sacco¹, Rachel Barr⁴, Francesca Bellagamba¹

Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute, Sapienza Università di Roma¹; Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR²; Istituto Superiore di Sanità³; Georgetown University⁴

Obiettivi

Nonostante i media siano parte integrante della vita quotidiana, i pediatri sconsigliano di esporre bambini al di sotto dei due anni ai dispositivi digitali al fine di proteggerli da potenziali effetti negativi (su alimentazione, ciclo sonno-veglia, sviluppo dell'attenzione congiunta e linguaggio). Scopo di questo studio è valutare come le differenze individuali nel temperamento e lo sviluppo socio-emotivo siano associati all'esposizione ai media in una fase iniziale dello sviluppo. Ci aspettiamo che la relazione tra esposizione ai media (televisione, computer, tablet, smartphone, DVD, MP3 player, audiolibri) e temperamento sia influenzata dal contesto di fruizione dei media e dall'uso che le madri generalmente fanno dei dispositivi elettronici, soprattutto durante i momenti di condivisione con i propri figli.



by prostooleh - www.freepik.com

Metodi

Nel contesto di un progetto più ampio, il Progetto *Spoon* (Svezzamento e sviluPpO cOgNitivo, PRIN-2017), 173 madri di lattanti di 4 mesi hanno completato una serie di questionari: (i) un questionario sull'uso dei dispositivi multimediali in diversi contesti (adattato da Barr *et al.*, 2020); (ii) *l'Infant Behavior Questionnaire* (IBQ-R, Putnam *et al.*, 2014) per valutare differenti aspetti del temperamento dei bambini; (iii) un questionario sul comportamento socio-emozionale e adattivo, incluso nelle *Bayley Scales of Infant and Toddler Development* – Terza edizione (Bayley-III, 2009).

Inoltre, sono state raccolte informazioni sulla salute mentale materna tramite il questionario *Symptom Checklist-90-Revised* (SCL-90-R, De Rogatis, nell'adattamento italiano di Sarno *et al.*, 2011) e sul livello socio-economico delle famiglie coinvolte, che sono state incluse nelle analisi come variabili di controllo.

117 madri del campione iniziale hanno compilato nuovamente ad 8 mesi il questionario sull'utilizzo dei media e il questionario sullo sviluppo socio-emozionale.

Risultati e conclusioni

AFFETTIVITÀ NEGATIVA

4 MESI:

- Relazione positiva con durata di esposizione giornaliera ai media sia da soli (coeff= 2,86, p= 0,005, N= 173) sia in presenza delle madri (coeff= 2,09, p= 0,04, N= 173)
- Relazione positiva con l'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte delle madri durante la routine del sonno (coeff= 2,2, p= 0,03, N= 173)

8 MESI:

- Relazione positiva con l'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte delle madri durante la routine del sonno (coeff= 2,18, p= 0,03, N= 117)

ESTROVERSONE/ATTIVITÀ

8 MESI:

- Relazione positiva con l'esposizione ai media durante i pasti allo scopo di intrattenere il bambino (coeff= 2,14, p= 0,04, N=117)

ORIENTAMENTO/REGOLAZIONE

4 e 8 MESI:

- Relazione negativa con l'esposizione ai media durante i pasti (rispettivamente: coeff= -2,16, p= 0,03, N=173; coeff= -2,07, p= 0,04, N=117)

SVILUPPO SOCIO-EMOZIONALE

4 MESI:

- Relazione positiva con la propensione delle madri a parlare ai bambini di ciò che vedono nei filmati (coeff= 2,68, p= 0,008, N=173)

8 MESI:

- Relazione positiva con l'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte delle madri durante la routine del sonno (coeff= 2,17, p= 0,03, N=117)

ESPOSIZIONE AI MEDIA TRA I 4 E GLI 8 MESI

- Rispetto ai 4 mesi, aumentano sia l'esposizione giornaliera dei bambini alla televisione (t= -2,93, p= 0,004, df=114) sia l'utilizzo materno dei media in diversi contesti (gioco: t= -4,51, p< 0,001, df=116; viaggio: t= -2,62, p= 0,01, df=116).
- Rispetto ai 4 mesi, a 8 mesi si riduce il tempo di utilizzo dei media durante i pasti (t= 3,46, p= 0,001, df=116).

Questo studio documenta un'associazione tra aspetti temperamentali ed esposizione ai media già a 4 mesi d'età, confermando le ipotesi iniziali e mettendo in luce l'importanza delle abitudini materne e dei contesti di utilizzo dei dispositivi elettronici, soprattutto in momenti di condivisione con i propri figli (come ad esempio i pasti o i momenti di gioco).